



CORTE DEI CONTI

PROCURA REGIONALE

Via e. Buccarelli, 28 | 88100 Catanzaro

IL PROCURATORE REGIONALE

Oggetto: Misure organizzative adottate per la rimodulazione delle presenze a seguito del DPCM del 23 settembre 2021, del DM dell'8 ottobre 2021 e della circolare del Segretario generale n.35 del 13 ottobre 2021.

Visto l'art. 87, 1° comma, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in L. 24 aprile 2020, n. 27, e s.m.i. che prevede "... *Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni* di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Visto il DPCM del 23 settembre 2021 che ha stabilito "*a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità di svolgimento ordinaria della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del D.lgs. n. 165 del 2001 è quella svolta in presenza*";

Visto il D.M. dell'8 ottobre 2021 che ha disposto che a decorrere dal 15 ottobre 2021, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, debbano adottare, entro i quindici giorni successivi rispetto alla data suindicata, le misure organizzative per il progressivo rientro in presenza del personale dipendente nel rispetto delle vigenti misure di contrasto al fenomeno epidemiologico;



CORTE DEI CONTI

Vista la circolare del Segretario 00035 del 13 ottobre 2021 che, richiamate le predette disposizioni, stabilisce, in particolare, che:

- *“Ai sensi del DPCM sopra indicato resta fermo, in ogni caso, quanto previsto art. 87, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, in L. 24 aprile 2020 n.27, secondo il quale gli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale “ciascuno nell’ambito della propria autonomia, adeguano il proprio ordinamento ai principi di cui al presente articolo”;*
- *“ Per effetto dei suindicati provvedimenti – che fanno salve le specifiche disposizioni a presidio dell’autonomia rinforzata della Corte - progressivamente a partire dalla medesima data e comunque entro il 1 novembre p.v., verrà meno il c.d. smart-working emergenziale e troverà, invece, applicazione la disciplina ordinaria in materia di lavoro agile ex art. 14 della L. 7 agosto 2015, n. 124 ...” ai sensi del quale “ il lavoro agile si applica almeno al 15% dei dipendenti”;*
- *“Alla luce delle disposizioni sopra richiamate, la Corte dei conti, in quanto organo di rilevanza costituzionale, intende quindi adeguarsi, nell’ambito della propria autonomia e tenendo conto delle proprie peculiarità istituzionali, ai principi fissati dalla predetta normativa, secondo le modalità descritte al paragrafo 4 e fatta salva, in ogni caso, la specifica tutela riservata ai lavoratori fragili (paragrafo 2)”.*

-

Considerato che la suddetta circolare sostanzialmente dispone che:

- entro l’1 novembre cessa il lavoro agile in modalità emergenziale che, invece, almeno nella misura del 15%, può essere svolto solo previa la sottoscrizione di accordi e sussistendone i presupposti indicati al paragrafo 4 che richiama espressamente l’art. 14 della legge n.124/2015;
- i lavoratori fragili possono svolgere il lavoro agile che permane nella modalità 5 giorni su 5, nel rispetto delle specifiche indicazioni contenute al paragrafo 4 della circolare;
- a partire dalla medesima data e sulla base dell’autonomia riconosciuta al nostro Istituto sarà possibile attivare progressivamente il lavoro agile ordinario sino ad una percentuale tendenziale del 100% del personale assegnato ai singoli Uffici, purchè venga assicurata una percentuale minima di presenza pari al 50% del medesimo personale, calcolata su base mensile come già indicato nella circolare n. 24 in data 16 luglio 2021, nel rispetto, ove possibile, del principio di rotazione e ferme restando le prescrizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;



- si conferma, in ogni caso, che il personale non adibito a mansioni che possano essere svolte con modalità di lavoro agile dovrà necessariamente prestare servizio mediante presenza fisica in ufficio, in condizioni di massima sicurezza possibile.
- l'avvio al lavoro agile non emergenziale avverrà su base volontaria, previo accordo tra amministrazione e dipendente; a tale disposizione dovrà essere allineato anche il personale già autorizzato, che proseguirà in tale modalità di lavoro;
- sono comunque escluse dai progetti di lavoro agile, tenuto conto della natura e delle modalità di svolgimento, le attività che richiedono una presenza continuativa del dipendente e che prevedono un contatto costante con l'utenza;
- a differenza dello smart Working emergenziale l'accesso al lavoro agile può essere autorizzato solo in presenza di determinati presupposti, elencati nella circolare, punto 4.7, a, b e c (punto al quale specificamente si rinvia): in particolare, il lavoro agile non deve in alcun modo pregiudicare la fruizione dei servizi da parte dell'utenza, deve essere prevalente l'attività svolta di presenza fatta salva la tutela per la persona fragile, deve essere preceduto dall'accordo individuale in cui saranno contenuti specifici obiettivi misurabili, la durata non oltre il 31 dicembre, modalità e tempi di esecuzione e criteri di misurazione. Inoltre si terrà conto di peculiari situazioni indicate al punto 4.9 al quale si rinvia (salute, fino a tre anni dalla conclusione del congedo per maternità dei figli, distanza dal luogo di lavoro...);

Considerato altresì che:

Nell'Ufficio di Procura è essenziale la presenza in Ufficio e, pertanto, il lavoro agile può essere autorizzato solo per alcune attività e per 1 giorno a settimana ordinariamente, quindi l'attività prevalente è pari almeno al 75% (27 ore settimanali) e sarà svolta in Ufficio.

D I S P O N E

- Che a decorrere dal 1° novembre 2021 cessa lo Smart Working cosiddetto emergenziale e che potrà essere autorizzato, su richiesta e ricorrendo i presupposti stabiliti dalla Circolare n. 35/2021 del Segretario generale sopra richiamata, il lavoro agile per 1 giorno a settimana, quindi con 4 giorni in presenza a settimana, salvo per i lavoratori "fragili" che potranno eseguire lo Smart Working 5 giorni su 5 nonché per i lavoratori di cui al punto 4.9 della citata



CORTE DEI CONTI

circolare n.35 i quali potranno svolgere il lavoro agile anche per più di un giorno a settimana;

- che il Preposto, sentito il Vertice e il Dirigente, predisporrà un progetto per l'esecuzione del lavoro agile e gli accordi relativi con il personale richiedente, sussistendo i presupposti indicati nella suddetta circolare del Segretario generale 00035 del 13 ottobre 2021; inoltre che adotterà tutte le misure necessarie per il controllo e la rendicontazione del lavoro da remoto;

- che le ferie possono essere fruito solo nei giorni destinati allo smart working e, quindi, devono essere assicurati il numero di giorni in presenza su base mensile sopra detti;

- che deve essere assicurata la presenza presso tutte le articolazioni funzionali dell'Ufficio.

- che le turnazioni saranno disposte con cadenza settimanale dal Preposto alla Segreteria della Procura che informerà il SAUR.

- che il Preposto alla Segreteria verificherà costantemente l'efficace espletamento delle attività in modalità di lavoro agile; che in caso di verifica negativa adotterà i prescritti provvedimenti di competenza;

- che nei giorni di rientro saranno osservate tutte le misure precauzionali volte ad evitare il contagio e ad assicurare il distanziamento - misura della temperatura, mascherina, lavaggio mani, distanza ecc... - già indicate nelle precedenti disposizioni del Procuratore regionale (v. prot. 0000007 del 9/ 09/ 2020 e atti richiamati, prot.0000007 del 6/04/2021 e prot.0001219 del 10/09/2021);

- che per l'accesso in ufficio del personale e del pubblico si osserveranno le disposizioni impartite dalla Dirigente del SAUR con le mail del 14 ottobre 2021 inviate al personale amministrativo e a quello di magistratura ai sensi della circolare del Segretario generale 0000036 del 14/10/2021 – riguardante il green pass - e dell'allegato del Dirigente generale in qualità di datore di lavoro;

- che rimangono ferme le altre disposizioni per l'accesso dei visitatori (autodichiarazione, controllo temperatura, mascherina ecc...). L'accesso presso i locali della Procura da parte di utenza esterna per motivi istituzionali e delle Forze di polizia sarà consentito sempre che ciascun soggetto sia dotato di dispositivi di protezione personale e dovrà essere consentito previa esibizione della prescritta autocertificazione, dalla quale risulti la dichiarazione dell'interessato di non essere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al test per COVID-19. Copia della suddetta autocertificazione dovrà essere conservata a



CORTE DEI CONTI

Via E. Bucciarelli, 28 - 88100 Catanzaro - Italia | Tel. 0961 893068

e-mail: segr.procura.regionale.calabria@corteconti.it | pec: calabria.procura@corteconticert.it

cura degli addetti al ricevimento del pubblico o del personale che ha gestito l'ingresso dell'utente esterno;

- che per il ricevimento della posta, delle raccomandate e di altri atti diretti alla Procura regionale l'addetto al servizio di portineria avviserà la Procura regionale per il ritiro. In caso di notifiche di atti alla Procura regionale l'addetto alla portineria contatterà immediatamente la Procura regionale;

- che il servizio di ricevimento del pubblico avverrà tutti i giorni (da Lunedì a Venerdì) dalle ore 9,00 alle ore 13,00, preferibilmente previo appuntamento che gli interessati potranno richiedere: all'indirizzo PEC: calabria.procura@corteconticert.it o, in caso di impossibilità ad usare la predetta casella di posta elettronica certificata, ai recapiti telefonici 0961-893000 e 0961-893029/893031;

- che il Dirigente del SAUR e il Funzionario Preposto della Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale per la Calabria si attiveranno, per quanto di rispettiva competenza e per la comunicazione ai Magistrati della Procura, al Presidente della Sezione di controllo, al Presidente della Sezione giurisdizionale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e all'Autorità sanitaria, nonché al personale amministrativo.

A cura del Preposto, il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale e sarà affisso all'ingresso dei locali della Procura.

IL PROCURATORE REGIONALE

Maria Rachele Anita Aronica



CORTE DEI CONTI